### BINGO UMANO

**Argomento trattato** Interazione e comunicazione interpersonale.

**Obiettivo** Promuovere la conoscenza reciproca e la cooperazione tra i partecipanti.

**Materiali ▪** Una copia del foglio quesiti per partecipante.

**▪** Lavagna a fogli mobili e pennarelli.

**Dimensione gruppo** 8+ persone.

**Tempo richiesto** 20 minuti.

**Preparazione** Predisporre una copia del foglio quesiti sulla lavagna e una matita per ogni partecipante.

**Istruzioni passo dopo passo**

* Distribuite i fogli quesiti e le matite.
* Spiegare ai partecipanti che dovranno trovare un partner nel gruppo e fargli le domande presenti sul foglio quesiti (vedi schema sotto riportato). Se la risposta è positiva, la persona che fa le domande può annotare il nome del partner nella casella corrispondente.
* Dopo aver risposto alle domande, le coppie si dividono e ogni partecipante deve trovare un altro partner da intervistare.
* Ricordare ai partecipanti che lo scopo del gioco è di raccogliere il numero più vario possibile di nomi per rispondere alle diverse domande (l’ideale – ove possibile – è quello di scrivere un nome diverso per ciascuna casella).
* Il primo che riesce a completare ogni casella deve gridare “Bingo!”. In seguito, gli viene chiesto di verificare la vincita, rendendo pubblica la propria lista.

**Suggerimenti per il facilitatore**

Se si vuole effettuare una breve discussione su cosa le persone hanno trovato, si può iniziare chiedendo se si sono divertite giocando. Poi, si può introdurre la discussione circa la diversità di competenze e di interessi presenti nel gruppo e su quali influenze, culturali e non, possono essere individuate dalle risposte delle persone. Ad esempio: Vi sono lo stesso numero di uomini e donne che cucinano o creano i loro vestiti? Tuttavia, bisogna stare attenti a non rendere l’attività troppo lunga in quanto è un rompighiaccio.

**FOGLIO QUESITI**

Trova qualcuno nel gruppo che risponda in maniera affermativa ad una delle domande riportate sotto e annota il suo nome nella casella corrispondente. Cerca di mettere un nome diverso per ogni casella:

**NOME**

Qualcuno che ha recentemente dipinto o decorato casa

Qualcuno a cui piace cucinare

Qualcuno che ha viaggiato in un’altra nazione europea

Qualcuno che vive insieme ad altri membri della sua famiglia

Qualcuno che legge regolarmente i quotidiani

Qualcuno che crea i propri vestiti

Qualcuno a cui piace il calcio

Qualcuno che ha animali

Qualcuno che sa suonare uno strumento musicale

Qualcuno che ha i genitori o i nonni vissuti in un’altra nazione

Qualcuno che sa parlare una lingua straniera a parte l’inglese

Qualcuno che viaggiato fuori dall’Europa

*[Adattato da Education Pack “all different - all equal”, 2a edizione – Direzione Gioventù e Sport, Consiglio d’Europa]*

### LIMONI

**Argomento trattato ▪** Stereotipi.

**▪** Differenze individuali.

**Obiettivo** Introdurre le tematiche inerenti gli stereotipi, le differenze e le pari opportunità.

**Materiali ▪** Una quantità sufficiente di limoni per tutti.

**▪** Un sacco di plastica.

**Dimensione gruppo** Libera.

**Tempo richiesto** 20 minuti.

**Istruzioni passo dopo passo**

* Dare un limone a ciascun membro del gruppo.
* Chiedere a ciascuno di osservare il proprio frutto con attenzione, esaminandone i tratti caratteristici e passando le dita sulla buccia.
* Incoraggiare i partecipanti a personalizzare il proprio limone dandogli un nome.
* Lasciare cinque minuti per fare questo esercizio e poi raccogliere i limoni nel sacchetto di plastica. Agitare il sacchetto per mischiare i frutti.
* Spargere i limoni davanti al gruppo.
* A turno, chiedere a ciascuno di raccogliere il proprio limone.
* Se ci sono delle controversie sulla proprietà di alcuni limoni, metterli da parte classificandoli come “non identificati”. Si scoprirà, tuttavia, che la maggior parte delle persone riconosce il proprio frutto!

**Riflessione e valutazione**

Una volta che tutti i partecipanti sono stati riuniti con i loro limoni, si può moderare una discussione. In base a quali elementi i partecipanti sono sicuri di aver scelto il limone giusto? Incoraggiare a fare un parallelo tra i limoni e le persone. Prendere in rassegna gli stereotipi: i limoni hanno tutti lo stesso colore? Sono tutti della stessa forma? Fare un confronto con gli stereotipi che esistono tra persone di culture, razze e generi diversi. Cosa significa questo per il gruppo?

### DIDATTICA DEL PUZZLE

**Argomenti trattati ▪** Cooperative learning.

**▪** Didattica del puzzle.

**Obiettivi ▪** Fare esperienza di un clima cooperativo.

**▪** Promuovere l’interdipendenzanel gruppo.

**Materiali ▪** Fogli di carta e penne/matite.

▪ Fogli delle istruzioni.

**Dimensione gruppo** 15-30 persone.

**Tempo richiesto** 50 minuti.

**Istruzioni passo dopo passo**

* Dividere i partecipanti in sottogruppi di 5 membri. Ogni sottogruppo dovrebbe essere diverso in termini di genere, etnicità, e abilità (o altre caratteristiche disponibili).
* Scegliere un referente per ogni sottogruppo.
* Dividere la lezione in 5 segmenti indipendenti. Per esempio, chiedere ai partecipanti di imparare una lezione sull’Europa che può essere divisa nei seguenti segmenti: (1) Nazioni, (2) Istituzioni e Leggi, (3) Storia, (4) Simboli, e (5) Fatti e figure chiave.
* Assegnare ad ogni partecipante un segmento da imparare, accertandosi che i partecipanti abbiano accesso diretto solo al loro proprio segmento. Dare ai partecipanti il tempo per leggere e imparare il proprio segmento di lezione, sottolineando che non devono impararlo a memoria.
* Formare dei “gruppi temporanei di esperti” (membri di diversi sottogruppi a cui è stato assegnato lo stesso segmento). Dare loro il tempo di discutere i principali punti del loro segmento e di provare le presentazioni che faranno nel loro primo sottogruppo.
* Chiedere agli esperti di tornare nei sottogruppi originari.
* Chiedere ad ogni membro del sottogruppo di presentare il proprio segmento agli altri. Incoraggiare domande e richieste di chiarimento.
* Girare gruppo per gruppo, osservando i processi. Se qualche gruppo incontra problemi (es., un membro è aggressivo), fare un intervento o chiedere al referente del gruppo di affrontare il problema.

**Riflessione e valutazione**

Alla fine, somministrare un questionario di apprendimento agli studenti e fornire loro materiale didattico in modo che possano approfondire gli argomenti trattati. Infine, stimolare una discussione sulle dinamiche di gruppo avvenute durante l’attività.